

# MUSEO DIOTTI

Il Museo Diotti, aperto al pubblico dal 2007, è ubicato nel centro storico di Casalmaggiore, in via Formis 17, nei pressi del Duomo di Santo Stefano e del complesso monastico di Santa Chiara. L'edificio è un antico palazzo il cui aspetto neoclassico è dovuto all'architetto Fermo Zuccari che nel 1838 lo ha ristrutturato per conto del pittore Giuseppe Diotti (Casalmaggiore, 1779-1846). Insegnante e direttore dell'Accademia Carrara di Bergamo e importante interprete del Neoclassicismo, Diotti ha qui dimorato negli ultimi anni della sua vita, insediandovi il proprio studio e una notevole raccolta di stampe e dipinti ad uso degli allievi locali, raccolta aperta per la prima volta al pubblico nel 1865 dagli eredi dell'artista e in seguito dispersa.

Rispettando l'antica volontà del suo più illustre abitante e ripristinando l'aspetto di una dimora privata, il nuovo Museo Diotti intende proporsi non solo come una pinacoteca dell'Ottocento, ma anche come una casa-museo volta a ricostruire l'immagine dell'atelier e a restituire didatticamente il metodo di lavoro dell'artista. La *Casa-atelier di Giuseppe Diotti* occupa le otto stanze del piano nobile che affrontano per temi ogni aspetto dell'attività del pittore, con particolare riguardo al contesto in cui egli visse, operò e fece scuola. Oltre ad opere del Diotti, sono rappresentati artisti quali Marcantonio Ghislina, Francesco Antonio Chiozzi, Paolo Araldi, Luigi Quarenghi, Pietro Civeri, Carlo Cerati, Paolo Troubetzkoy, Tommaso Aroldi, Amedeo Bocchi.

Come utile completamento di una pinacoteca cittadina, il percorso prosegue cronologicamente con la *Galleria d'arte moderna* che, nei due livelli dell'ala nord dell'edificio, raccoglie le opere più significative del Novecento di proprietà comunale o recentemente donate al museo. Il criterio di scelta degli artisti è legato soprattutto alla vocazione territoriale del museo, con l'intento di documentare gli sviluppi di una "scuola" locale e il suo intrecciarsi con le grandi vicende artistiche nazionali ed internazionali. Vi sono rappresentati, fra gli altri, Mario Beltrami, Gianfranco Manara e Tino Aroldi (con numerose opere che hanno per soggetto il fiume Po ed i suoi scorci) e merita un particolare cenno il rilievo – quasi un museo nel museo – conferito al pittore Goliardo Padova, un protagonista del chiarismo lombardo e del naturalismo informale, le cui opere trovano significativamente spazio nel grande laboratorio didattico al piano terra, accanto alla ricostruzione del suo atelier (*l'Atelier del pittore*). Altri spazi del Museo espongono arredi, attrezzi, oggetti e opere di Palmiro Vezzoni (*l'Atelier d'arte sacra*) e di Ercole Priori (*l'Atelier dello scultore*).

Il Museo ha un ricco programma educativo per le scuole di ogni ordine e grado, le cui proposte sono disponibili nel sito internet del Museo. Al sito si può far riferimento anche per il calendario delle mostre temporanee che vengono periodicamente allestite presso lo Spazio Rossari. Nel periodo estivo, nel cortile del Museo, viene inoltre proposta una rassegna di cinema all'aperto.

## **Orari di apertura al pubblico**

Da martedì a venerdì, ore 8.00-13.00

Sabato, domenica e festivi ore 15.30-18.30

## **Informazioni**

Sito internet [www.museodiotti.it](http://www.museodiotti.it) - Telefono 0375 200416 - Fax 0375 200251 - E-mail [info@museodiotti.it](mailto:info@museodiotti.it)